

Revisione nr. 2	
A cura del	Presidio di Qualità
Approvate il	7 novembre 2022

Linee Guida per le Commissioni paritetiche docenti studenti

Sommario

1. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO¹
2. RIFERIMENTI NORMATIVI¹
3. COMPOSIZIONE²
4. STRUTTURA E PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE²
5. ALTRI COMPITI DELLA CPDS⁵

1. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il documento ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) le linee guida per la redazione della relazione annuale.

La sua condivisione si propone di favorire - pur nel rispetto delle specificità dei singoli CdS e delle buone pratiche di ciascun Dipartimento - la maggiore omogeneità possibile della documentazione prodotta, per agevolarne la consultazione e il confronto.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, co. 2, lett. g¹
- Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, art. 13²

¹ Art. 2, co. 2, lett. g della Legge 240/2010: "istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio".

² Art. 13 del Decreto legislativo 19/2012: "... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La

3. COMPOSIZIONE

Una CPDS è istituita presso ciascun Dipartimento ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un uguale numero di docenti, designati dal Consiglio stesso.

Si raccomanda la presenza di almeno un docente e uno studente per ciascun CdS.

Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto di Ateneo, il Senato accademico, nella seduta del 28 marzo 2017, ha stabilito che, nel caso in cui i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento non possano garantire la rappresentanza di tutti i CdS in seno alla CPDS, la rappresentanza sia svolta dagli studenti eletti nei Consigli dei CdS. Nel caso in cui non si possa seguire tale percorso, il Presidente del CdS individuerà i componenti della CPDS tra gli studenti iscritti al corso stesso, attraverso le modalità che il singolo corso reputerà più opportune, sentita la componente studentesca dei Consigli dei Dipartimenti di riferimento e, ove necessario, il Consiglio degli Studenti.

Si raccomanda che la nomina degli studenti venga fatta con l'accordo del Consiglio degli Studenti.

La composizione della CPDS così individuata deve essere formalizzata all'interno di un verbale del Consiglio del Dipartimento.

4. STRUTTURA E PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una **relazione** articolata per CdS che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS. In particolare, nella relazione in questione si riportano e commentano i risultati delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, eventualmente individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse. La relazione deve prendere in esame in modo distinto ogni CdS presente in Dipartimento e compiere un'analisi specifica per ciascuno di essi.

La relazione annuale deve essere trasmessa al NdV e al Senato accademico entro dicembre. È inoltre opportuno che la relazione sia trasmessa al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

Struttura della relazione:

- A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule,

relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno".

- attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi
- C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
 - D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
 - E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
 - F. Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti - i risultati della rilevazione sono visibili nel Monitor Integrato di Ateneo (sistema MIA) e sono riferiti all'a.a. x-2/x-1 e agli ultimi dati disponibili relativi all'a.a. x-1/x (per fare un esempio, nel dicembre 2022: la "x" significa 2022, quindi l'a.a. di riferimento per i questionari è l'a.a. 2021/2022 e i dati eventualmente parziali dell'a.a. 2022/2023)
- Scheda SUA-CdS - si deve far riferimento all'anno x (a dicembre 2022 si fa riferimento alla Scheda SUA-2022)
- Scheda di monitoraggio annuale (SMA) - si deve fare riferimento alla scheda relativa all'a.a. x-1/x
- Rapporto di Riesame ciclico - si deve fare riferimento all'ultimo disponibile
- Schede di insegnamento (allegato C)
- Verbali del CdS
- Verbali dei gruppi di riesame

L'analisi dei punti di attenzione elencati nella tabella sottostante va fatta in forma discorsiva e non di risposta diretta ai quesiti.

Quadro A	
Documenti di riferimento	Punti di attenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Risultati dei questionari (sistema MIA) - Verbali dei CdS in cui sono stati affrontati i risultati della valutazione della didattica - Verbali dei gruppi di riesame 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Come vengono utilizzati i dati della rilevazione delle opinioni degli studenti e in quale sede vengono discussi? 2. Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? 3. I risultati sono esaminati con gli studenti? 4. I commenti liberi vengono analizzati? 5. Come vengono trattate le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media? 6. Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive?
Quadro B	
Documenti di riferimento	Punti di attenzione

<ul style="list-style-type: none"> – Risultati dei questionari (sistema MIA) – Schede di insegnamento (allegato C) – SUA-CdS, quadro B4 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti sono generalmente soddisfatti delle metodologie di insegnamento? 2. C'è adeguatezza/coerenza tra le metodologie di insegnamento/materiale didattico e gli obiettivi formativi dell'insegnamento? 3. Sono state realizzate azioni correttive per le debolezze identificate? Se sì quali, se no, perché. 4. Gli studenti sono soddisfatti delle strutture a disposizione? 5. Le strutture (aule, attrezzature e laboratori) sono adeguate rispetto agli obiettivi di apprendimento? 6. Sono state realizzate azioni correttive per le debolezze identificate? Se sì quali, se no, perché.
Quadro C	
Documenti di riferimento	Punti di attenzione
<ul style="list-style-type: none"> – Risultati dei questionari (sistema MIA) – Schede di insegnamento (allegato C) – SUA-CdS, quadro A4.b2 – Verbali dei CdS in cui si siano discusse la completezza e la coerenza degli allegati C con gli obiettivi formativi del corso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in maniera chiara e distinta? 2. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti? 3. Si sono poste in essere delle azioni correttive per le debolezze identificate? Se sì quali, se no, perché.
Quadro D	
Documenti di riferimento	Punti di attenzione
<ul style="list-style-type: none"> – SMA – Verbali dei CdS relativi alla discussione e definizione delle azioni correttive nell'incertezza prodotta dalle modifiche normative – Rapporto di riesame ciclico se presente e funzionale alla valutazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il monitoraggio è correttamente realizzato e i dati sono stati correttamente interpretati e utilizzati? 2. Le criticità evidenziate sono state discusse in Consiglio di CdS? 3. I commenti forniti ai dati sono sostanzialmente condivisibili e sufficientemente circostanziati? 4. Gli interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate? 5. Nella SMA sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? 6. Si sono poste in essere delle azioni correttive per le debolezze identificate? Se sì quali, se no, perché. 7. Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame precedente per risolvere i problemi individuati sono state concretamente realizzate? 8. se sì, vengono descritti gli effetti o si ha qualche riscontro oggettivo degli stessi? 9. Se esiste un Rapporto di riesame ciclico dell'anno in corso: <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'efficacia delle azioni concluse? - è correttamente realizzato?

	<ul style="list-style-type: none"> - le criticità evidenziate sono state ricavate da dati documentabili? - sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? - i nuovi interventi correttivi proposti sono adeguati rispetto alle criticità osservate?
Quadro E	
Documenti di riferimento	Punti di attenzione
<ul style="list-style-type: none"> - Scheda SUA-CdS - strumenti per la verifica della disponibilità: www.university.it, Portale di Ateneo (sezione Qualità) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. I contenuti sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni? 2. i collegamenti (link) sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento desiderato? 3. nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza?
Quadro F	Ulteriori proposte di miglioramento

5. ALTRI COMPITI DELLA CPDS

La CPDS ha anche il compito di formulare **pareri**:

- sulle disposizioni dei regolamenti didattici dei CdS concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati prima della delibera da parte delle competenti strutture didattiche. Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, art. 12, co. 3³;
- sull'attivazione e sulla soppressione dei CdS.

³ Art. 12, co. 3 del D.M. 270/2004: "Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previo parere favorevole di commissioni didattiche paritetiche o di altre analoghe strutture di rappresentanza studentesca. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere".